

Note al programma della serata

Il felice spazio del Teatro Verdi si apre questa sera ad una delle abilità e delle tecniche più adottate da compositori e musicisti nell'Ottocento salottiero: la trascrizione. La necessità di far ascoltare brani d'opera in spazi e organici ridotti deriva dalle insistite richieste del pubblico, nobile o borghese, di radunarsi attorno alle melodie più conosciute e apprezzate del momento. Ma non solo. La presenza di Mozart in apertura di programma sottolinea la preferenza, propria del XIX secolo, per un repertorio classico che riportasse accanto alla contemporaneità la presenza viva di straordinari autori non di molto precedenti. Il chitarrista e compositore Ferdinando Carulli, uno dei più apprezzati concertisti della Parigi di inizio secolo (vi si trasferì nel 1808), opera uno sforzo evidente nella riduzione e rielaborazione della forma di un Quintetto de Mozart (in realtà un quartetto): il primo tempo è portato all'essenziale, quasi tema e finale, mentre il secondo è ritrascritto interamente. La chitarra si svela, fin da questa apertura di programma, strumento fondamentale e versatile per l'esecuzione in sala. Capace di riportare la trama polifonica quasi al pari di uno strumento tastieristico, viene ampiamente sfruttata per la sua facile "portabilità". Per questo motivo, sulla scia di Carulli e di molte sue trascrizioni per organici composti, gli stessi musicisti del Milano '808 Ensemble presentano trascrizioni originali dell'Ouverture da Il Barbiere di Siviglia di Rossini, di una romanza di F. Paolo Tosti, originariamente per pianoforte e voce, e di un finale d'insieme – anche questo tradizionale d'opera – su note di Verdi. Accanto all'ambito divulgativo delle trascrizioni, la testimonianza di opere originali che avvallano la bontà e la bellezza di un organico apparentemente inusuale: Mauro Giuliani, virtuoso chitarrista, messosi in luce a Vienna dal 1802, riesce a fondere nelle sue composizioni lo stile melodico italiano con la classicità viennese. Divenuto famoso non a caso come "il Paganini della chitarra", è apprezzato da Paganini stesso. Di quest'ultimo ecco in programma l'originale Terzetto, composizione della maturità del noto virtuoso genovese, di struttura formale articolata: è forse l'unica opera di ampie proporzioni per questo organico, un complesso sonoro che questa sera impariamo ad apprezzare come tra i meno usuali ma più versatili del XIX secolo.

Giuditta Comerci

Laureanda in Musicologia presso il Conservatorio di Milano



Salotto Branca



Giuseppina Strepponi

milano '808
ENSEMBLE

Conservatorio
di Milano

TEATRO
DEL
BURATTO

Sponsor tecnici:

CYBER
GRAPHICS

furcht

Impact
PRODUCTION

Flymordecai

Provincia
di Milano

Milano
Comune
di Milano

VERDI SUITE 2013-14

Milano, Teatro Verdi, Lunedì 28 ottobre 2013, ore 20.30

Musica in salotto

Divertissements cameristici intorno ai grandi Operisti italiani
(*Storie, aneddoti, confidenze*)

PROGRAMMA

Ferdinando Carulli (1770-1841)

Quintetto de Mozart, arrangé pour violon et guitar Op.156

Mauro Giuliani (1781 - 1829)

Abschied, Lied Op.89 n.3 per soprano e chitarra

Mauro Giuliani (1781 - 1829)

Ah! Non dir che non t'adoro, dalle "Sei Cavatine" Op.39 n.4 per soprano e chitarra

Gioacchino Rossini (1792 - 1868)

Ouverture da "Il Barbiere di Siviglia", versione per violino, violoncello, chitarra
Andante maestoso, Allegro con brio

Francesco Paolo Tosti (1846-1916)

Ideale, romanza per baritono e pianoforte
Versione per baritono, violoncello e chitarra

Nicolò Paganini (1782-1840)

Terzetto, per violino, violoncello e chitarra
Allegro con brio, Minuetto Allegro vivace, Andante Larghetto, Cavate, Rondo, Allegretto

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Ch'io non possa il ver comprendere, da "Un Giorno di Regno"
Trascrizione per soprano, baritono, violino, violoncello e chitarra
di Massimo Fiocchi Malaspina

Milano '808 Ensemble

Lucrezia Drei - Soprano

Niccolò Scaccabarozzi - Baritono

Giovanna Polacco - Violino

Luca Paccagnella - Violoncello

Leopoldo Saracino - Chitarra

Elena Bellini, voce narrate, leggerà in anteprima alcuni passi liberamente tratti dal volume "IO E VERDI - I diari di Giuseppina Strepponi" di Caterina Renna, Matteo Maria Maglia Editore, che verrà presentato alla Sala del Grechetto di Palazzo Sormani il 29 novembre prossimo

Giovanna Polacco - Direzione Artistica
Gian Luca Massiotta - Allestimento e regia



Lucrezia Drei *Soprano*

Nata a Milano nel 1989, ha studiato Canto e si è diplomata in Flauto Traverso. Laureata in Lingue e Letterature Straniere all'Università Cattolica, inizia la sua formazione nel Coro di Voci Bianche della Scala. Interpreta il suo primo ruolo solista a 13 anni nell'opera *La Piccola Volpe Astuta* di Janaček diretta da Sir Andrew Davis. In Scala ha partecipato a numerose produzioni: tra le altre, è Yniold in *Pelléas et Mélisande* diretta da G. Prêtre, un pastore in *Tosca*, Dimitri in *Fedora*, soprano solista nel *Requiem für Mignon* di Schumann diretto da R. Abbado e nei *Chichestrer Psalms* di Bernstein diretti da G. Dudamel. Per AsLiCo nel 2007 interpreta Flora nell'opera *The Turn of the Screw* di

Britten e nel 2011/12/14 è interprete principale per il progetto *OperaKids*; nel 2011 è soprano solista nel *Requiem* di Fauré al Théâtre du Capitole di Toulouse. Nel 2012 canta brani tratti da *La Traviata* al Teatro Coccia di Novara; è Principessa e Fata Azzurra in *La bella dormente nel bosco* di Respighi al Teatro Rimsky-Korsakov di San Pietroburgo. Nel 2013 vince il Primo Premio al concorso lirico Assami di Milano e al concorso internazionale di musica sacra Montaldi di Mantova.



Niccolò Scaccabarozzi *Baritone*

Studia da diversi anni tecnica vocale con il M° Luca Di Gioia (tenore). Attualmente è iscritto alla classe di Musica Vocale da Camera della Prof.ssa Stelia Doz (soprano) presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha all'attivo un'intensa attività come solista nel repertorio sacro essendosi esibito in numerosi concerti con svariate orchestre e direttori.

In duo con il pianista Massimo Fiocchi Malaspina, con il quale tiene costantemente concerti di musica da camera in Italia e all'estero, ha vinto il 2° premio al concorso internazionale di Musica vocale da camera "G. Carducci" di Madesimo e nel 2013 il 1° premio al concorso nazionale di musica da camera "Rospigliosi" a Lamporecchio (LU). Nel 2012 ha debuttato come Guglielmo nel *Così fan tutte* di Mozart. Nel 2013 è Collatinus in *The rape of Lucretia* di B. Britten, Colas in *Bastien und Bastienne* di Mozart, Masetto in *Don Giovanni* di Mozart, Tobia Mill ne *La cambiale di matrimonio* di G. Rossini. Nel 2012/2013 ha collaborato con il Coro del Teatro alla Scala di Milano nella produzione di *Lohengrin* e *Der Fliegende Holländer*.



Elena Bellini *Attrice*

Dopo la laurea in architettura, intraprende la sua formazione teatrale sotto la guida di Rino Silveri, a Milano. Dal 1992 al 2008 recita stabilmente in ruoli primari nella Compagnia Teatrosempre portando in scena numerosissimi lavori tra i classici del repertorio brillante e drammatico. Affianca l'attore Piero Mazzarella in diverse occasioni. E' tra gli attori che a Milano, negli anni '90, fondano la prima Compagnia Stabile del Teatro Giallo, spaziando nel vasto repertorio di Agatha Christie e di molti altri grandi autori tra cui Stephen King, di cui interpreta il ruolo della protagonista Annie Wilkes in "Misery non deve morire". Recita inoltre in serie TV di Canale5 e RaiDue.

Parallelamente, è impegnata in alcune importanti produzioni cinematografiche e recita nei ruoli di coprotagonista in "Ti piace Hitchcock?" di Dario Argento, con Elio Germano e "A casa nostra" di Francesca Comencini, con Luca Zingaretti, presentato al Festival Internazionale del Film di Roma. Per Orta Festival XII Edizione interpreta come voce recitante il melologo "Enoch Arden" di Richard Strauss con Ruggero Laganà al pianoforte.



Giovanna Polacco *Violino*

Allieva di Paolo Borciani, diplomata a pieni voti presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano perfezionandosi poi con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Suona per diversi anni nella Orchestra EUYO sotto la direzione di Abbado e Von Karajan. Ha conseguito premi e riconoscimenti in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complexi da Camera "V.Gui". Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero, sia come

solista che in ensemble cameristici, ha anche collaborato come violino di spalla con varie orchestre sinfoniche sotto la direzione di grandi direttori quali C.Abbado, M.Andreae, T.Bellugi, A.Ceccato, G.Gelmetti, C.M.Giulini, G.Kuhn, L.Maazel, R.Muti, G.Pretre, W.Sawallisch. Membro stabile del gruppo strumentale "Dedalo Ensemble", ha partecipato a importanti Festival e Stagioni musicali quali la Biennale di Venezia, Milano Musica e i Concerti del Quirinale. Nel 2008 fonda il Milano '808 Ensemble con il quale ha eseguito già numerosi concerti. Creatore e direttore artistico della stagione Verdi Suite al Teatro Verdi di Milano, è titolare della cattedra di violino e del corso di prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano.



Luca Paccagnella *Violoncello*

Docente titolare di Quartetto e Musica d'insieme per archi al Conservatorio "G.Verdi" di Milano, è stato Direttore del Conservatorio "F.Venezze" di Rovigo dal 2004 al 2010. Dal 1986, già docente di quartetto e di musica da camera nei bienni di specializzazione, si dedica alla ricerca musicologia e alla guida per la realizzazione di tesi di laurea. Guest Professor presso l'Università di Musicologia di Evry (Parigi), è stato Presidente fondatore del Consorzio dei Conservatori della Regione Veneto e co-fondatore dell'Interensemble di Padova, gruppo che dal 1983 si dedica alla musica contemporanea. Ha partecipato ai maggiori Festival Internazionali e a Stagioni concertistiche in tutto il

mondo suonando nelle sale e nei teatri più prestigiosi. Tra i premi avuti con il Trio Esterhazy ai Concorsi Internazionali di Toronto, Melbourne, Firenze, Trieste, spicca il prestigioso Grand Prix al concorso Musique de Chambre di Parigi 1990. Svolge attività in Duo e dal 1999 con il Paul Klee String Quartett ha registrato varie integrali per quartetto e per violoncello. Dal 1996 affianca all'attività di strumentista quella di direttore d'orchestra. Fonda l'Orchestra Sinfonica "Beethoven" di Padova, l'Orchestra e Coro lirico P. Mascagni e l'Orchestra Giovanile Venezze di Rovigo, dirigendo importanti opere di repertorio, balletti e "Opera Prima". Suona uno strumento italiano della fine del '700 attribuito alla famiglia Testori.



Leopoldo Saracino *Chitarra*

Ha compiuto i suoi studi musicali sotto la guida di Ruggero Chiesa al Conservatorio G.Verdi di Milano dove si è diplomato con il massimo dei voti. Successivamente si è perfezionato con David Russell, Oscar Ghiglia, Leo Brouwer e David Tanenbaum. È stato premiato in diversi concorsi internazionali. La sua attività concertistica, iniziata all'età di 14 anni, lo ha portato ad esibirsi in Italia, Svizzera, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Estonia, Lituania, Grecia, Canada e Germania. Ha collaborato con il Quartetto Borciani, con il Divertimento Ensemble e con l'Orchestra del Teatro alla Scala. Ha suonato il concerto per chitarra e orchestra di Bruno Bettinelli sotto la direzione di Daniele Gatti.

Come solista ha effettuato la prima registrazione integrale dei 36 Capricci di Luigi Rinaldo Legnani. La costante ricerca delle prassi esecutive sugli strumenti storici lo porta ad alternare nei suoi concerti brani presentati attraverso strumento moderno ad esecuzioni di opere dei secoli XVII e XVIII su una chitarra a cinque cori (copia Stradivari) e su una Panormo del 1820 ca. È titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio di Bolzano ed è regolarmente invitato a tenere Masterclass in Italia e in Germania.